

L'INIZIATIVA AL CUR

Il master al Tesi specializzerà 17 neo laureati nei processi di lavorazione delle materie plastiche

Esperto di prodotto e di processo nella lavorazione dei materiali plastici. È questo il percorso formativo che vede coinvolti al Cur 17 giovani laureati su 50 richiedenti provenienti da tutta Italia, ammessi a frequentare un percorso di specializzazione, impegnativo e specialistico per la creazione di una figura di alta professionalità e spendibile sul territorio nazionale ed internazionale.

Il master è il risultato di una serie di iniziative avviate dall'università di Padova in Polesine con il paternariato di Unindustria Rovigo, il Distretto multipolare veneto della gomma e delle materie plastiche e l'amministrazione provinciale. Un team con grandi potenzialità, dunque, che già diversi anni fa ha intrapreso la via dell'innovazione, con la creazione del laboratorio Tesi, struttura al servizio delle aziende del territorio che desiderano avviare percorsi di ricerca di prodotto o di processo. «Il master è un'importante offerta formativa nel campo delle tecnologie e dei sistemi per lo sviluppo e la fabbricazione di prodotti ad alto valore aggiunto realizzati in materie plastiche, che non trova riscontro in altre università italiane», ci tiene a sottolineare Paolo Bariani dell'università di Padova e direttore del ma-

ster. Orgoglio e soddisfazione espressi anche da Roberto Tovo, presidente del Cur, che ha messo a disposizione dell'importante percorso formativo le proprie strutture didattiche. Un'occasione per l'università di Rovigo, per ampliare la rosa dei già numerosi percorsi universitari offerti e che da oggi andranno ad integrarsi e a completarsi con un percorso post-universitario. In rappresentanza delle imprese, Fabrizio Rossi, presidente di Unindustria, tiene ad evidenziare il ruolo attivo del mondo imprenditoriale fortemente impegnato per lo sviluppo del territorio nella direzione per certi versi obbligata di questi tempi: lo sviluppo di imprese ad alta tecnologia, per una produzione di qualità, attraverso l'utilizzo di processi innovativi, rispettosi dell'ambiente e fortemente efficienti. Imprese che abbiano reali possibilità di reggere la concorrenza e restare sul mercato a lungo, generando un indotto qualificato. L'ingegner Zanon, rappresentante del Distretto multipolare, ha sottolineato come la «globalizzazione per il settore delle materie plastiche è avvenuta a velocità sostenuta e l'insicurezza economica legata alla crisi porta a riflettere su quanto è strategico fare sistema, innovare e fare ricerca».

